



è un progetto di

26 settembre 2012



Fondazione Fontana Onlus, con sede a Padova e a Trento, lavora per realizzare progetti di

- pace, cooperazione e solidarietà internazionale,
- educazione alla mondialità
- informazione 
- microcredito e microfinanza.

Promuove una cultura della solidarietà sia a livello nazionale che internazionale, con un approccio che parte dalla comunità.
Lavora in rete con le altre realtà dei territori in cui opera.



Fondazione Fontana Onlus
lavora con le scuole
principalmente attraverso due
progetti:



World social agenda (WSA), un progetto pensato per i territori e le scuole di ogni genere e grado di Trento e Padova, dove è riconosciuto dall'Ufficio Scolastico Provinciale



Partecipazione e territori un progetto ideato e realizzato insieme ai formatori del St Martin, in Kenya, per le scuole secondarie di secondo grado di Padova



Obiettivo del progetto WSA nelle scuole:

- Rendere familiari al mondo della scuola temi di portata globale per creare una cultura dell'incontro, della solidarietà, dei diritti
- ✓ Partendo dai vissuti individuali e collettivi
- ✓ Semplificando temi complessi senza banalizzarli
- ✓ Fornendo strumenti di lettura della realtà adeguati alle età



Nell'anno 2000, adottando la **Dichiarazione del Millennio** proposta dall'ONU, 189 leader mondiali si sono impegnati ad eliminare la povertà estrema. Lo hanno fatto impegnando i propri governi a raggiungere 8 Obiettivi concreti entro il 2015

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO

8 vie per capire e cambiare il mondo





Obiettivo 8

LAVORARE INSIEME
PER LO SVILUPPO UMANO

- 8. SVILUPPARE UN PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO

I 189 stati membri delle Nazioni Unite che nel 2000 hanno sottoscritto la Dichiarazione del Millennio si sono impegnati a costruire un partenariato per lo sviluppo, attraverso politiche e azioni concrete volte ad eliminare la povertà: la cooperazione allo sviluppo, un commercio internazionale che risponda ai bisogni dei paesi poveri, la riduzione e la cancellazione del debito dei paesi più poveri, il trasferimento di tecnologie.

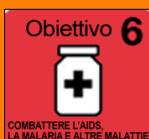


Obiettivo 7

MIGLIORARE LA QUALITÀ
DELLA VITA E IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE

-7. ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi dei paesi, arrestare la perdita delle risorse ambientali, dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile.



Obiettivo 6

COMBATTERE L'AIDS,
LA MALARIA E ALTRE MALATTIE

-6. COMBATTERE L'HIV/AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE

arrestare, entro il 2015, e invertire la tendenza alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre malattie, quali la tubercolosi.



Obiettivo 5

MIGLIORARE LA SALUTE
DELLE GESTANTI

-5. MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA

ridurre di tre quarti, entro il 2015, il tasso di mortalità materna.



Obiettivo 4

RIDURRE LA
MORTALITÀ INFANTILE

-4. DIMINUIRE LA MORTALITÀ INFANTILE

ridurre di due terzi, entro il 2015, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni d'età.

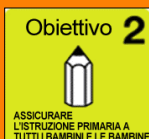


Obiettivo 3

PROMUOVERE LA PARITÀ
FRA UOMO E DONNA

-3. PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT DELLE DONNE

eliminare la disuguaglianza di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e a tutti i livelli di istruzione entro il 2015.



Obiettivo 2

ASSICURARE
L'ISTRUZIONE PRIMARIA A
TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE

-2. RAGGIUNGERE L'ISTRUZIONE PRIMARIA UNIVERSALE

assicurare, entro il 2015, che in ogni luogo i bambini e le bambine siano in grado di portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.



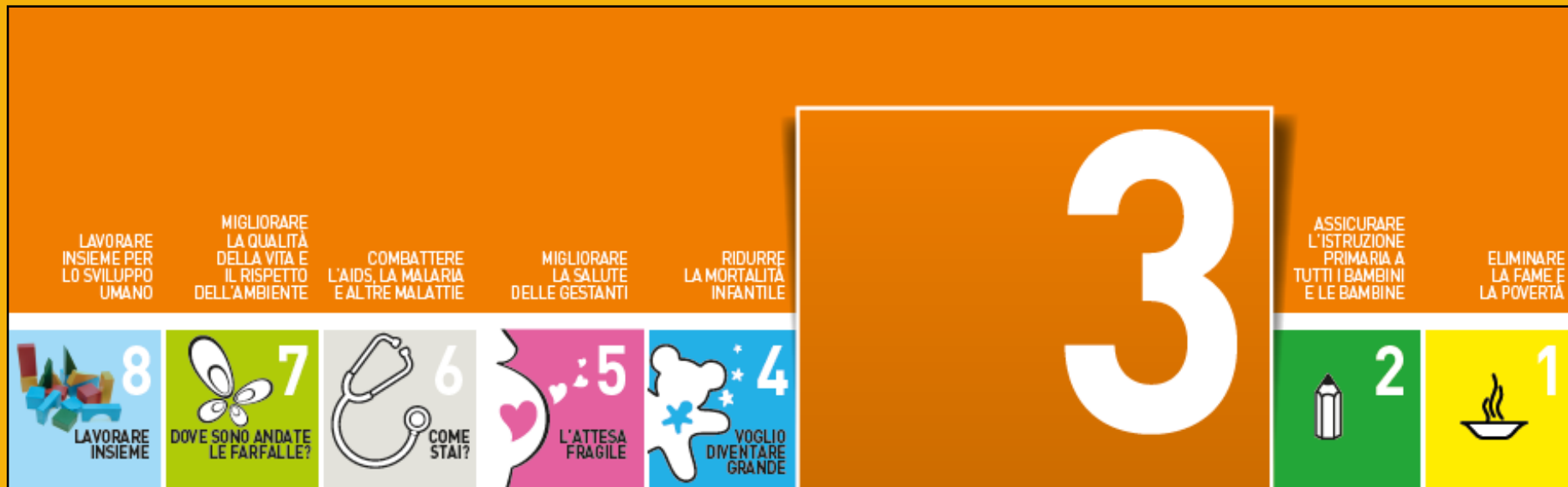
Obiettivo 1

ELIMINARE LA FAME E
LA POVERTÀ

-1. ELIMINARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME

dimezzare, entro il 2015, la percentuale di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno e di persone che soffrono la fame.

L'attuale edizione della WSA approfondisce ogni anno uno degli **Otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio** a partire dall'ultimo, attraverso diverse proposte ed attività:







2012 Salute-Infantile - Mozilla Firefox

www.worldsocialagenda.org/2012-salute-infantile

Home > Obiettivi del millennio > 2012: Salute infantile

Obiettivo 4 **PADOVA**

Obiettivo 4 **TRENTO**

Approfondimenti

Quarto Obiettivo
SALUTE E BENESSERE DELL'INFANZIA
Ridurre la mortalità infantile

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989 sostiene il "diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo", un diritto da assicurare con tutte le misure possibili.

Nel 1990 sono morti oltre 12 milioni di bambini e bambine sotto i cinque anni per malattie prevenibili e/o curabili come polmonite, diarrea, malaria, morbillo e AIDS.

Il Quarto Obiettivo di Sviluppo del Millennio mira a ridurre la mortalità di bambini e bambine di età inferiore ai cinque anni.

Il traguardo:

- Ridurre di due terzi (dal dato del 1990) il tasso di mortalità sotto i cinque anni d'età entro il 2015.

Gli indicatori:

- tasso di mortalità entro il primo anno di vita (mortalità infantile)
- tasso di mortalità sotto i cinque anni
- percentuale di vaccinati contro il morbillo sotto l'anno di età

Obiettivi del Millennio

- 2008: Partenariato
- 2009: Ambiente
- 2010: Salute
- 2011: Salute Materna
- 2012: Salute Infantile
- 2013: Parità di Genere
- 2014: Istruzione
- 2015: Povertà



Dossier Obiettivo 4 - Mozilla Firefox

www.worldsocialagenda.org/dossier-obiettivo-4

Appuntamento teatrale venerdì 2 marzo 2012 dalle 10.00 alle 12.00, presso il MUSEUM MPX 4 via Bonporti, Padova
Reading dedicato alla salute dell'infanzia a cura di Filippo Tognazzo e Officina Francavilla

Home > Dossier Obiettivo 4

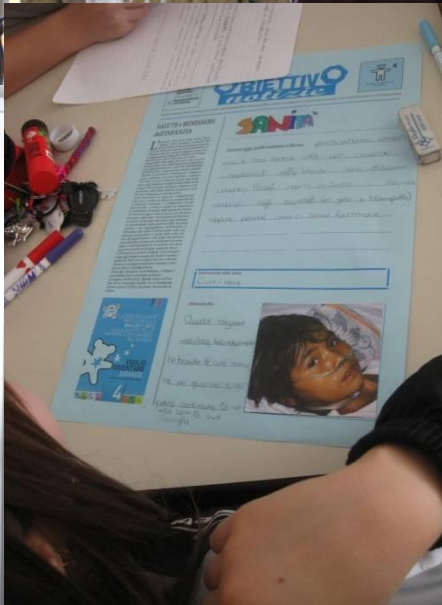
Dossier Obiettivo 4

SALUTE E BENESSERE DELL'INFANZIA
Diminuire la mortalità infantile

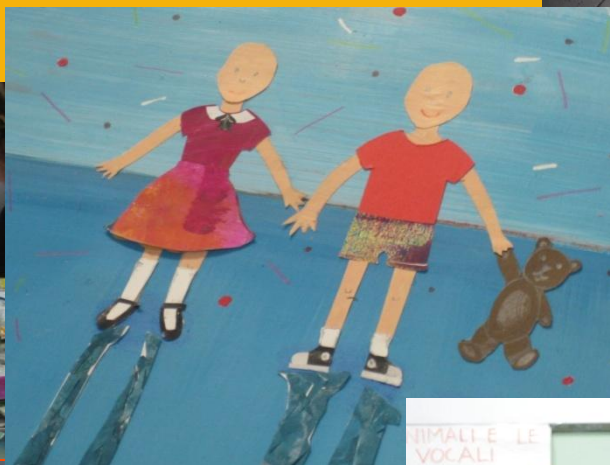
Indice

- > Dossier Obiettivo 4
- > 1. La mortalità infantile
 - 1.1 Statistiche
 - 1.2 Casi di studio
 - 1.3 Cartografia
- > 2. La salute infantile
 - 2.1 Statistiche
 - 2.2 Storie e racconti di vita
 - 2.3 Cartografia
- > 3. Da leggere
 - 3.1 Per i più piccoli
 - 3.2 Per i più grandi
- > 4. Da vedere
 - 4.1 Per i più piccoli
 - 4.2 Per i più grandi
- > 5. Da ascoltare
 - 5.1 Per i più piccoli
 - 5.2 Per i più grandi
- > 6. Percorsi tematici

percorsi progettati appositamente
per ragazze e ragazzi dai 6 ai 19 anni
dei diversi gradi scolastici



produzioni artistiche e video realizzate con le scuole





incontri e proposte di collegamento tra scuole e cittadinanza dei diversi territori





Quarto obiettivo di sviluppo del millennio Ridurre la mortalità infantile. Salute e benessere dell'infanzia

Voglio diventare grande

Nel 2010 sono morti 5 milioni di bambini in meno rispetto al 1990, anno di riferimento degli Obiettivi del Millennio. Sono 1,2 milioni, una vera "vita" 7,5, 21 mila al giorno. Niente. Una città come Lodi che ogni anno non sopravvive. Progetti che non bastano per arrivare al dato che si impone per il 2015 e molti degni del titolo sono stati sviluppati solo nel mondo. 53 per cento in meno nei paesi più sviluppati, solo 32 per cento nei paesi meno sviluppati. La differenza non è solo un numero, è un'esperienza. Eppure il suo degli argomenti più dibattuti, con decine di libri e serie, per raggiungere il quarto obiettivo di sviluppo del millennio a questo dedicato. Un bambino malato è un'esperienza che non si dimentica e in questa realtà - e nel paradosso - di questo. Qui facendo il riciclo però di arrivare alla salute come diritto, secondo livello. È un'esperienza importante del diritto dell'uomo, della salute come diritto dell'uomo. È un'esperienza importante del diritto dell'uomo. Ma più la salute globale è considerata dalla buona volontà dei cittadini, che spesso chiedono malati a breve termine e hanno pronte le mani sul titolo di "magnete". È preoccupante pensare che la Bill di Malindi (Cina) non ha mai avuto il tempo di essere approvata in Italia, perché non ha mai avuto la possibilità di essere approvata in Italia. È preoccupante pensare che la Bill di Malindi (Cina) non ha mai avuto il tempo di essere approvata in Italia, perché non ha mai avuto la possibilità di essere approvata in Italia.

3 Gli obiettivi voluti d'ora in poi sono 53 per cento del totale. Il punto sugli impegni assunti da 189 paesi nel 2000



4 Esperienze "Qura" della salute dei piccoli in Italia, Ecuador e Kenya



6 Nelle scuole il quarto obiettivo secondo gli studenti di Padova e provincia



The screenshot shows a Facebook page for 'World Social Agenda - Obiettivi di Sviluppo del Millennio'. The main banner is orange and white, featuring a female symbol and the text 'FACCIAMO LA DIFFERENZA PROMUOVERE LA PARITÀ TRA UOMO E DONNA'. A large number '3' is prominently displayed. Below the banner, there are several posts and navigation elements, including a '149' likes counter and a '17 luglio alle ore 8:46' timestamp. The page also shows a search bar and various social media icons.

nell'anno scolastico 2012-2013 il tema riguarda
il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio



FACCIAMO LA DIFFERENZA

PROMUOVERE LA PARITÀ
TRA UOMO E DONNA



 **fondazione
fontana**

 **world
social
agenda**

LAVORARE
INSIEME PER
LO SVILUPPO
UMANO

MIGLIORARE
LA QUALITÀ
DELLA VITA E
IL RISPETTO
DELL'AMBIENTE

COMBATTERE
L'AIDS, LA MALARIA
E ALTRE MALATTIE

MIGLIORARE
LA SALUTE
DELLE GESTANTI

RIDURRE
LA MORTALITÀ
INFANTILE

ASSICURARE
L'ISTRUZIONE
PRIMARIA A
TUTTI I BAMBINI
E LE BAMBINE

ELIMINARE
LA FAME E
LA POVERTÀ



3





- Il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio focalizza l'attenzione internazionale sull'urgenza di rinforzare il concetto e la pratica dell'uguaglianza tra uomini e donne tra i quali persiste la più resistente delle disparità.

Violenze, ingiustizie e discriminazioni nell'accesso alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla vita politica sono profondamente radicate nei sistemi socio-territoriali dei vari Paesi del mondo.

Il traguardo:

- Eliminare la disparità di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e in tutti i livelli dell'educazione non più tardi del 2015.

Gli indicatori:

- rapporto di ragazze ogni 100 ragazzi iscritti alla scuola primaria, secondaria e terziaria (università);
- quota di donne salariate nel settore non agricolo;
- proporzione di seggi detenuti dalle donne nel parlamento nazionale.



- Tema della parità di genere: complesso e trasversale
 - perché entrano in gioco ruoli, stereotipi, immaginari le cui radici affondano lontano
 - perché il rischio è quello di sostituire il tema della parità con quello dell'uguaglianza, dove la donna deve fare quello che fa l'uomo anziché cercare e rivendicare lo spazio per essere pienamente sé stessa
 - perché c'è il rischio di vederlo come un tema di donne che necessita di politiche sulle donne anziché un tema che coinvolge tutti e richiede condivisione e partecipazione
 - perché il vero obiettivo è che ciascuno, indipendentemente dal genere a cui appartiene, abbia la possibilità di scegliere liberamente di essere sé stesso dove l'accesso all'istruzione, alla vita economica e a quella politica diventano degli indicatori di più ampie possibilità di accesso alla propria realizzazione personale
 - perché fortemente vincolato ad un cambiamento culturale, richiede la capacità di fare la differenza



Nel 2012, in Italia

- una donna su tre, tra i 16 e i 70 anni, è stata oggetto, nell'arco della propria vita, dell'aggressività di un uomo;
- il **tasso di occupazione delle donne senza figli** tra i 25 e i 54 anni risulta pari al 63,9% (la media dell'Unione è del 75,8%);
- le coppie in cui **la donna non percepisce un reddito da lavoro** sono il 33,7%, (nei Paesi scandinavi meno del 4%, in Francia il 10,9%, in Spagna il 22,8% e nella Ue in generale il 19,8%). La condizione quasi da Medioevo di molte donne italiane è ben descritta dall'Istat: "Nelle coppie in cui la donna non lavora (30% del totale) è più alta la frequenza dei casi in cui lei **non ha accesso al conto corrente, non è libera di spendere per se stessa, non condivide le decisioni importanti** con il partner, non è titolare dell'abitazione di proprietà".
- solo il 21,6% dei **seggi parlamentari** è occupato da donne. (in Ruanda sono oltre il 50%)



PERCORSO PER GLI INSEGNANTI

Tutti gli incontri si svolgono presso l'istituto Ruzza

- **15 ottobre 2012 alle ore 16.00**, a cura di **Eva Boev**, formatrice **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna A SCUOLA”**
- **20 novembre 2012 alle ore 16.30** a cura di **Elena Sisti** (economista, autrice insieme a Beatrice Costa di “Le donne reggono il mondo”). **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna NELL'ECONOMIA”**
- **24 gennaio 2013 alle ore 16.30** a cura della prof.ssa **Alisa Del Re** (docente di Scienza Politica presso l'Università degli Studi di Padova e direttrice del Centro Interdipartimentale di Ricerca: studi sulle politiche di genere). **“FACCIAMO LA DIFFERENZA. Promuovere la parità tra uomo e donna NELLA POLITICA”**
- **SERATA FINALE (da definire): spettacolo teatrale a tema presso cinema teatro MPX**

I PERCORSI IN CLASSE SONO PROGETTATI E REALIZZATI DA



Classi 1^a- 2^a scuola primaria

ASSOCIAZIONE **AMICI DEI POPOLI** Carolina Guzman, Laura Zordan



Classi 3 scuola primaria

CARITAS DIOCESANA DI PADOVA Giorgio Pusceddu, Chiara Barbieri



Classi 4^a - 5^a scuola primaria

COOPERATIVA CONTATTO Sabrina Silvestri, Vania Parolin



Classi 1^a-2^a-3^a scuola secondaria I grado

COOPERATIVA FARE IL MAPPAMONDO Giorgia Bettio

In collaborazione con lo staff di Fondazione Fontana

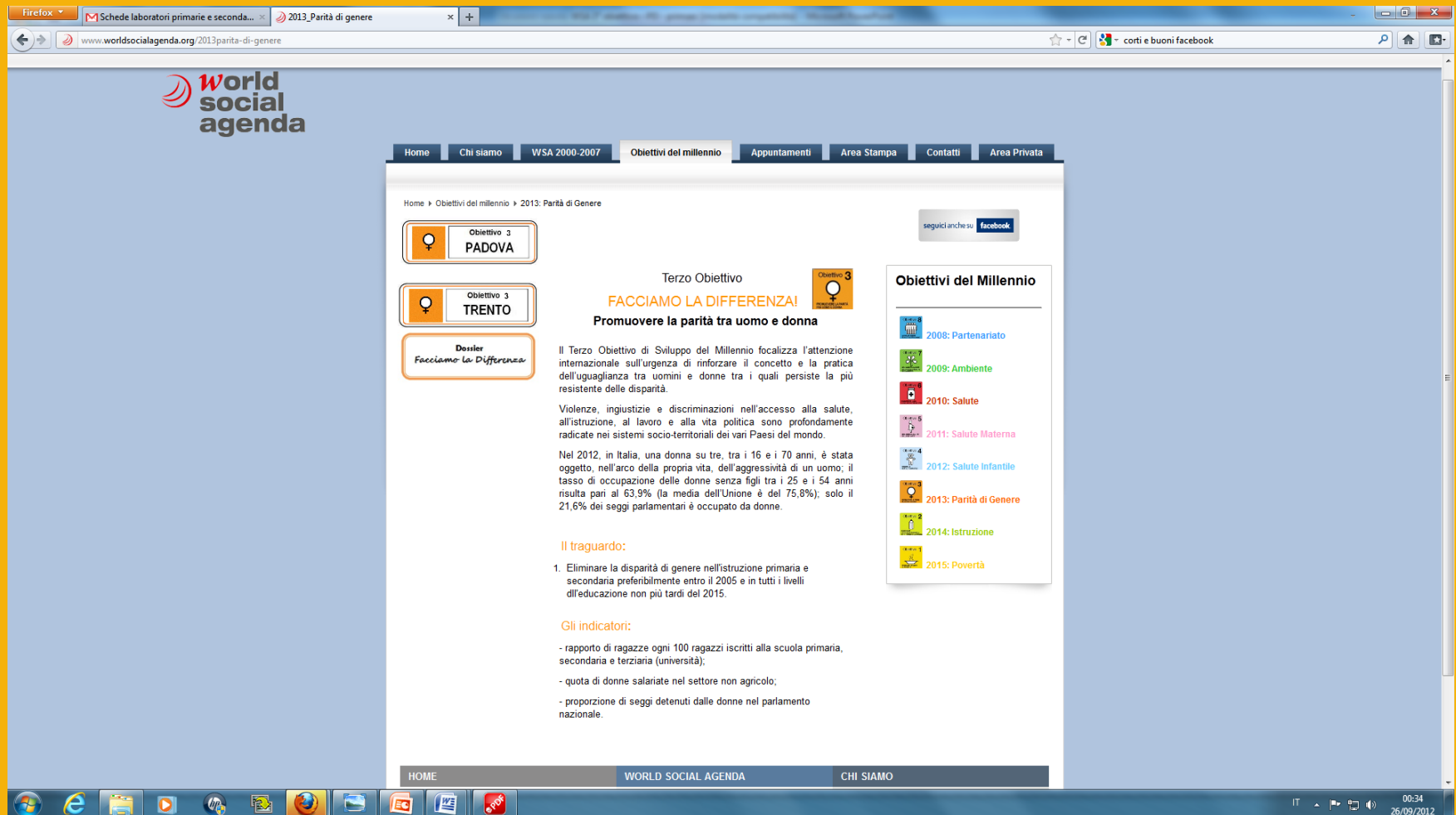


ORGANIZZAZIONE E TEMPI DEI PERCORSI IN CLASSE

- ✓ novità: richiesta **contributo** 3€ a partecipante
- ✓ entro il **3 ottobre 2012**: consegna o spedizione a Fondazione Fontana di una **SCHEDA di ISCRIZIONE** per classe (**ATTENZIONE: NO FAX AL SABATO, MEGLIO MAIL**)
- ✓ entro il **10 ottobre 2012**: conferma agli insegnanti da parte di Fondazione Fontana della partecipazione al progetto
- ✓ **15 ottobre 2012** (in corrispondenza della prima formazione): ritiro e riconsegna (non oltre il 19 ottobre) da parte degli insegnanti della scheda con proposte date per gli incontri in classe
- ✓ entro fine **ottobre 2012**: definizione calendario e comunicazione da parte di Fondazione Fontana delle date dei percorsi nelle classi
- ✓ **novembre 2012- maggio 2013** (periodo variabile a seconda delle disponibilità degli educatori) percorsi in classe: 2 incontri di 2 ore in ogni classe
- ✓ **maggio 2013**: incontro di verifica finale



MATERIALI: il sito <http://www.worldsocialagenda.org/2013parita-di-genere>



Firefox Schede laboratori primarie e seconda... 2013_Parità di genere

www.worldsocialagenda.org/2013parita-di-genere

Home Chi siamo WSA 2000-2007 **Obiettivi del millennio** Appuntamenti Area Stampa Contatti Area Privata

Home » Obiettivi del millennio » 2013: Parità di Genere

Obiettivo 3 **PADOVA**

Obiettivo 3 **TRENTO**

Dossier **Facciamo La Differenza**

seguici anche su **facebook**

Terzo Obiettivo **FACCIAMO LA DIFFERENZA!** **Obiettivo 3**
Promuovere la parità tra uomo e donna

Il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio focalizza l'attenzione internazionale sull'urgenza di rinforzare il concetto e la pratica dell'uguaglianza tra uomini e donne tra i quali persiste la più resistente delle disparità.

Violenze, ingiustizie e discriminazioni nell'accesso alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla vita politica sono profondamente radicate nei sistemi socio-territoriali dei vari Paesi del mondo.

Nel 2012, in Italia, una donna su tre, tra i 16 e i 70 anni, è stata oggetto, nell'arco della propria vita, dell'aggressività di un uomo; il tasso di occupazione delle donne senza figli tra i 25 e i 54 anni risulta pari al 63,9% (la media dell'Unione è del 75,8%); solo il 21,6% dei seggi parlamentari è occupato da donne.

Il traguardo:

1. Eliminare la disparità di genere nell'istruzione primaria e secondaria preferibilmente entro il 2005 e in tutti i livelli d'educazione non più tardi del 2015.

Gli indicatori:

- rapporto di ragazze ogni 100 ragazzi iscritti alla scuola primaria, secondaria e terziaria (università);
- quota di donne salariate nel settore non agricolo;
- proporzione di seggi detenuti dalle donne nel parlamento nazionale.

Obiettivi del Millennio

- 2008: Partenariato
- 2009: Ambiente
- 2010: Salute
- 2011: Salute Materna
- 2012: Salute Infantile
- 2013: Parità di Genere
- 2014: Istruzione
- 2015: Povertà

HOME WORLD SOCIAL AGENDA CHI SIAMO

00:34 26/09/2012



MATERIALI: La sezione dedicata a primarie e secondarie di primo grado



The screenshot shows a Firefox browser window displaying the website www.worldsocialagenda.org/terzo-obiettivo. The page features the World Social Agenda logo and a navigation menu with items like Home, Chi siamo, WSA 2000-2007, Obiettivi del millennio, Appuntamenti, Area Stampa, Contatti, and Area Privata. The main content area is titled 'Promuovere la parità tra uomo e donna' and includes a large photograph of a meeting. Below the photo are four tabs: 'Il progetto', 'La Formazione', 'Primaria/SecJ°', and 'Secondaria II°'. The 'Primaria/SecJ°' tab is active, showing 'Scheda, calendario e kit'. To the right, a 'Appuntamenti Obiettivo 3' sidebar lists several events, including presentations and training sessions in Padua on various dates in September, October, and November. At the bottom of the page, there is a large orange banner with the text 'FACCIAMO LA DIFFERENZA' and 'PROMUOVERE LA PARITÀ TRA UOMO E DONNA' alongside the gender equality symbol.

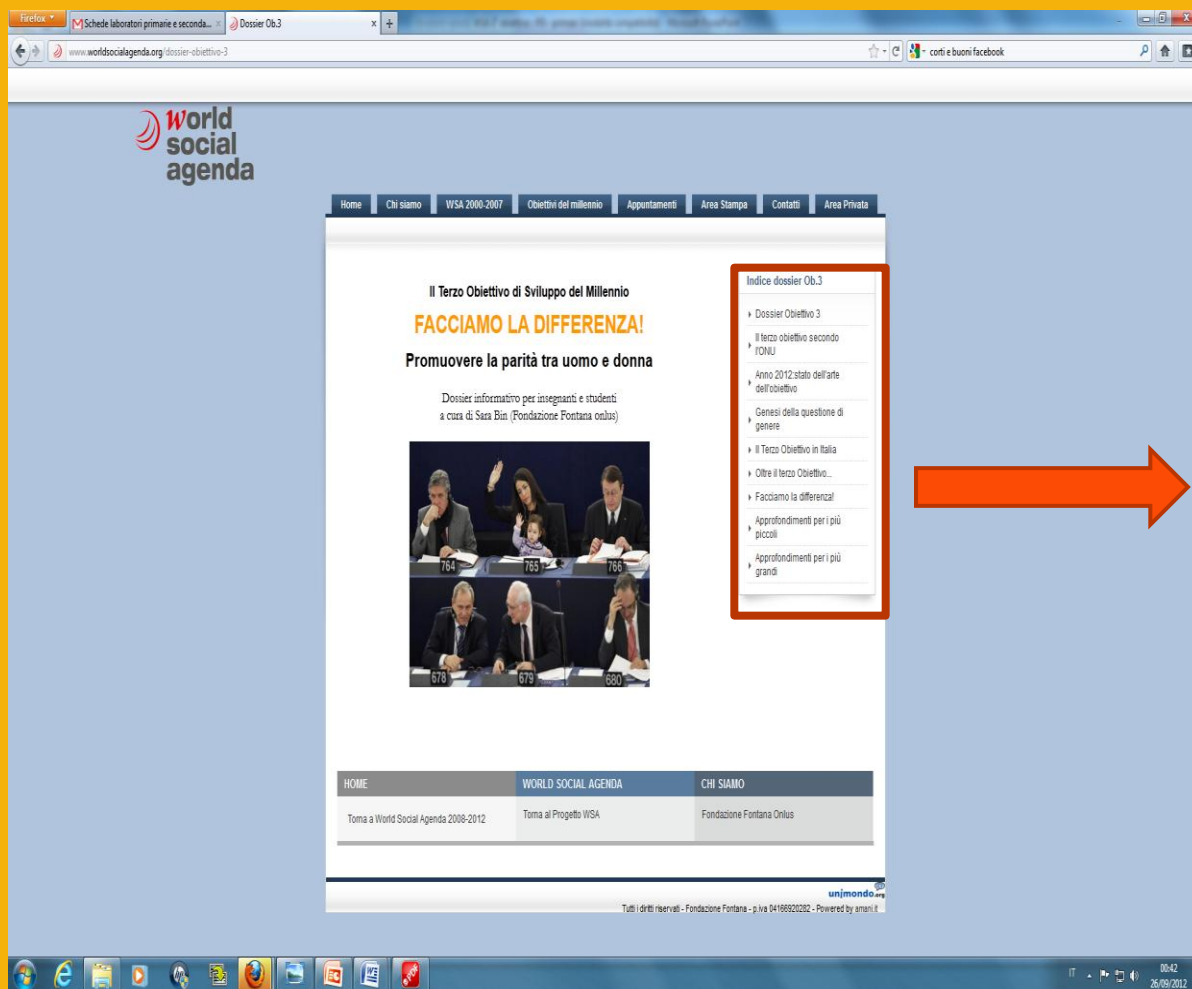


FACCIAMO LA DIFFERENZA

PROMUOVERE LA PARITÀ TRA UOMO E DONNA

MATERIALI: il dossier on line

www.worldsocialagenda.org/dossier-obiettivo-3



World social agenda

Home Chi siamo WSA 2000-2007 Obiettivi del millennio Appuntamenti Area Stampa Contatti Area Privata

Il Terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio
FACCIAMO LA DIFFERENZA!
 Promuovere la parità tra uomo e donna

Dossier informativo per insegnanti e studenti
 a cura di Sara Bin (Fondazione Fontana onlus)

Indice dossier Ob.3

- Dossier Obiettivo 3
- Il terzo obiettivo secondo l'ONU
- Anno 2012 stato dell'arte dell'obiettivo
- Genesi della questione di genere
- Il Terzo Obiettivo in Italia
- Oltre il terzo Obiettivo...
- Facciamo la differenza!
- Approfondimenti per i più piccoli
- Approfondimenti per i più grandi

HOME WORLD SOCIAL AGENDA CHI SIAMO

Torna a World Social Agenda 2008-2012 Torna al Progetto WSA Fondazione Fontana Onlus

Tutti i diritti riservati - Fondazione Fontana - p.iva 04106920202 - Powered by amari.it

Dossier Obiettivo 3

- Il terzo obiettivo secondo l'ONU
- Anno 2012: stato dell'arte dell'obiettivo
- Genesi della questione di genere
- Il terzo obiettivo in Italia
- Oltre il terzo obiettivo...
- Facciamo la differenza!
- Approfondimenti per i più piccoli
- Approfondimenti per i più grandi



CONTATTI

Fondazione Fontana onlus

Via F.S. Orologio, 3

tel. e fax: 049-807.93.91 (solo in orario ufficio: lun-ven 8.15-17)

edu@fondazionefontana.org

RESPONSABILI PROGETTO

Lucia Gennaro

lucia.gennaro@fondazionefontana.org

Francesca Benciolini

francesca.benciolini@fondazionefontana.org

Seguici su

facebook